

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Amga: «monitorati i gelsi del Castello attaccati da Takahashia»

Gea Somazzi · Monday, June 22nd, 2020

La **Takahashia japonica**, l'**insetto orientale che ha attaccato i gelsi del Castello di Legnano**, «non è pericolosa per l'uomo e non sembra letale nemmeno per le piante». Lo ha spiegato Amga, che sta tenendo **monitorata la situazione** in attesa di ricevere indicazioni ufficiali da parte degli enti preposti: uno per tutti, il Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia.

Riconoscibile dagli «**strani**» **anelli bianchi sui rami e sulle foglie**, la Takahashia colpisce diverse specie arboree ed arbustive ed è stata in questi giorni **avvistata su alcuni alberi presenti al Castello** e in altre aree verdi legnanesi, sollevando varie domande da parte dei cittadini. «Gli ovisacchi bianchi di struttura cerosa che sembrano degli anelli – spiega Amga in una nota stampa diffusa in giornata – vengono depositati dalle femmine sui rami e contengono le uova, in attesa che si schiudano ma, a **differenza, ad esempio, della ben più nota Anoplophora Chinensis, non è un organismo da quarantena** e contro la stessa **non è prevista la lotta** obbligatoria. Nelle aree urbane utilizzare insetticidi efficaci sarebbe, evidentemente, complicato e poiché i trattamenti non si rivelerebbero comunque risolutivi, occorrerebbe intervenire più volte l'anno tutti gli anni, e **al momento non esistono principi attivi o prodotti chimici specifici e testati ufficialmente**. I trattamenti meccanici (che consistono nell'asportazione dei rami più bassi), avrebbero, invece, un effetto principalmente estetico, considerando che si andrebbe ad asportare l'insetto solo parzialmente».

This entry was posted on Monday, June 22nd, 2020 at 4:23 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.